Giovedì 24 Marzo 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta
un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 71

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

E il Campo Sportivo?

Chi dal centro della cittadina nostra per scendere verso la stazione, attraversa il piazzale IV Novembre per poi infilare la ripida discesa che porta al viale della stazione, scorge alla sua sinistra il vasto piazzale in parte ostruito dalle costruzioni già adibite a scuderie del distaccamento Cavalleggieri di Monferrato. Questo piazzale è stato da tempo destinato dal Comune a diventare palestra sportiva e come tale affidato alla Presidenza della ormai quasi dimenticata Associazione Sportiva.

La Sportiva, che ormai non esiste che sulla carta, non riuscì, per ragioni che qui non stiamo ad elencare, a portare a buon fine il compito assegnatole dal Comune. Cosicchè ci troviamo al punto di partenza; cioè alla sola destinazione del piazzale a palestra sportiva, senza che ancora nulla, o ben poco, si sia fatto per tradurre in atto la bellissima idea del Comune.

Ora crediamo che sia giunto il momento anche di portare a termine il lavoro per dare alla balda gioventù Sandanielese la palestra naturale dove potrà esercitare il corpo e sviluppare i muscoli.

E poichè è ormai matematicamente provato che l'iniziativa privata, sia pure anche attraverso l'opera di associazioni direttamente interessate a farlo, a nulla potrà approdare; rivolgiamo la nostra modestissima voce verso il generale conte Ronchi podestà del Comune perchè avochi a sè le pratiche e, con la sua ben nota competenza, risolva l'arduo problema, benemeritando così un'altra volta dei suoi concittadini.

Un osservatore.

GEMONA

Nomina

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Segretario Federale degli Insegnanti fascisti cn. Michelangelo Zimolo, con una lusinghiera lettera, ha nominato segretario per la Sezione di Gemona il maestro Adriano Morgante in sostituzione del Direttore sig. Bosello trasferito a Tarcento. All'egregio maestro sig. Morgante inviamo i nostri più cordiali rallegramenti.

RAGOGNA

L'insediamento del Podestà

Il primo Podestà capitano Boccia cav. Vincenzo valoroso ex combattente della Libia e nell'ultima guerra fu ieri insediato ufficialmente.

Per l'occasione il paese era pavesato di striscioni tricolori inneggianti al Re, all'Italia ed al nuovo capo del Comune.

Il Sindaco G. B. Urlamonti pubblicò un nobile manifesto spiegando l'opera svolta dalla cessata Amministrazione.

Al Primo Podestà il nostro deferente ed augurale saluto.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Recita dialettale

Siamo lieti di annunciare che domenica 27 corr. si riaprirà il nostro Teatro Zorutti per rallegrarci con le produzioni comiche «Ultime serenade» di C. Smaniotto, «Amor 'n canoniche» di B. P. Pellarini e «Feminis» di A. Fabiane.

La compagnia egregiamente diretta dall'ottimo artista Vittorio de Faccio è composta di elementi già provati nell'arte di Talia e che faranno onore alla loro fama.

Si prevede una piena con relativo successo anche dal lato finanziario. Le recite comincieranno alle ore 8.30.

BASILIANO

Dimostrazioni al Podestà

Il primo Podestà di Basiliano ha assunto le funzioni dell'alta sua carica.

Il pro sindaco cav. Venier nel fare la consegna dell'ufficio, ha ricordato con brevi ed elevate parole, la figura del cav. Modotti le cui rare doti di mente e di cuore, di italiano e di fascista sono ben note a Basiliano.

Erano presenti gli amministratori uscenti, i rev.mi parroci, i rappresentanti delle varie associazioni del Comune e le scuole, intervenuti per rendere omaggio alla nuova autorità civica.

Sugli edifici pubblici e privati è stato esposto il tricolore in segno di giubilo.

Il Podestà ha pubblicato un nobilissimo manifesto, che ha trovato l'unanime consenso della popolazione.

Verso sera gli amici e numerosi ammiratori si sono recati dal cav. Modotti e gli hanno improvvisata una dimostrazione di schietta ed affettuosa simpatia, confermando la loro piena fiducia nell'uomo, che scelto dalle superiori autorità a reggere le sorti del Comune, saprà con alto spirito assolvere l'arduo compito che l'attende.

TRICESIMO

Si toglie la vita a 22 anni sparandosi una rivoltellata in bocca

Ieri verso mezzogiorno, si spargeva in paese la dolorosa notizia che il giovane rag. Carlo Agnoluzzi d'anni 22, figlio unico del negoziante in chincaglierie in via San Antonio, s'era ucciso con un colpo di rivoltella in bocca.

La triste nuova impressionò fortemente tutta la popolaziine di Tricesimo non solo, ma anche delle frazioni contermini, ove il rag. Agnoluzzi era assai conosciuto e ben voluto per l'animo suo mite e generoso, per il tratto gentile, affabile con tutti.

Fu una sorpresa, specialmente per coloro che intimamente conoscevano ed apprezzavano il suo temperamento bonario, calmo, di una persona insomma molto assennata e seria.

Il cadavere del povero Agnoluzzi fu ritrovato ieri mattina verso le undici e mezza da un famiglio del co. Valentinis, in un piccolo praticello dietro il castello. Il famiglio, tale Corrado De Anna, si diresse verso quel punto perchè messo in allarme dall'abbaiare di cani; allarme giustificato avendo egli durante la notte, verso le tre, tre e mezza udito uno sparo.

Il De Anna trovò il cadavere in posizione supina; accanto a lui, sull'erba giaceva una rivoltella.

Impressionato, avvertì il co. Valentinis, il quale a sua volta si fece premura di avvertire il maresciallo comandante la stazione dei Carabinieri.

Questi, poco dopo, accompagnato dal dott. Alberto Carnelutti si portò sul luogo della sciagura per le constatazioni di legge.

Il povero Agnoluzzi giaceva come sopra dicemmo, in posizione supina, con le braccia incrociate sul petto; il volto era nascosto fra l'erba.

Rimosso il cadavere, il dott. Carnelutti constatò che lo sciagurato giovane s'era sparato un colpo di rivoltella in bocca: il proiettile, penetrato dal palato, aveva leso il cervello, arrestandosi contro la volta cranica. La morte fu quasi istantanea.

La rivoltella di piccolo calibro era ancora carica di tre proiettili.

Fu accertato che la morte risaliva a parecchie ore prima: precisamente verso l'ora in cui il De Anna avvertì lo sparo.

Nella tasca interna della giacca furono rinvenute due lettere: una chiusa indirizzata alla signorina Lina Boschetti di Faedis; l'altra aperta.

In quest'ultima il disgraziato giovane scriveva:

.."Nel mare procellato della vita, ho trovato una luce ed uno scoglio. Abbacinato "da quella luce, contro la roccia ferrigna "cozzai. L'urto fu tremendo, lo squarcio "enorme. ..

"Nessuno mi potrebbe dare una speranza. Riderci in faccia a chiunque osasse "pensarlo; ma prevedo la catastrofe con "precisione e particolari. ..

"L'attendo immobile, con l'occhio fermo "e senza una lacrima. ..

"Non ricercate la causa; sarebbe follia.

"Accettate il fatto compiuto. Addio, "Carlo". ..

***

Il rag. Agnoluzzi era iscritto da due anni all'Università di Trieste, nella facoltà Commerciale. Frequentava poco gli studi.

Il povero giovane aveva il suo pensiero rivolto altrove. Circa un anno fa, conobbe la signorina Lina Boschetti, quando ancora ella dimorava a Tricesimo, mentre poi, causa un grave lutto di famiglia, si trasferì a Faedis.

Di questa signorina, egli s'era invaghito perdutamente, ma sembra ch'ella invece non contracambiasse il sentimento del giovane anzi respingesse il suo amore. Le sue ripetute ripulse, probabilmente, indussero l'Agnoluzzi al tragico passo.

Nessuno però, dei suoi amici, avvertì che in lui si maturava così funesto proposito. Anzi, tutt'altro. Gli amici furono insieme con lui anche l'altra sera e con lui parlarono del più e del meno, senza malinconie come il solito.

L'ultima volta fu visto verso le ore 22 e mezza, mentre girava pel paese in bicicletta. Poi, più.

In casa non rientrò. Dove sarà stato durante il tempo che lo separava dall'ora fatale?

Probabilmente, avrà girovagato per la campagna, meditando sull'amore suo non accettato da colei ch'egli amava.

Sconsolato, solo, maturò in lui tragico, disperato il pensiero del suicidio, persuaso che solo così con la morte poteva annientare la causa del suo scoraggiamento insopportabile.

***

Il cadavere dell'Agnoluzzi, dopo le constatazioni di legge, fu rimosso e trasportato nella sua abitazione, atteso dai poveri genitori piangenti. Oh, se chi si uccide, pensasse al dolore dei superstiti!....

L'insediamento del Podestà

23. — In ottemperanza alla recente disposizione che vietava ogni manifestazione all'insediamento dei Podestà, Tricesimo, mantenendosi obbediente agli ordini ed alla disciplina, ha dovuto rinunciare alla dimostrazione di stima che avrebbe voluto esternare al suo Podestà cav. Ellero.

Però a mezzogiorno, la cittadina garriva del tricolore, esposto ad ogni edificio.

CRONACA OSOPPANA

Per la maestra Olivo-Catano Maddalena

Il Municipio ha già dato comunicazione ufficiale alla benemerita insegnante signorina Maddalena Olivo-Catano che la cittadinanza desidera farle un doveroso omaggio alla fine dell'anno scolastico, dopo tanto prezioso apostolato esercitato nelle scuole di Osoppo. Bisogna sapere che la signorina Catano «la siore Mestre» (come è qui chiamata per antonomasia) fu insegnante a tutta una interminabile generazione di giovani, qualcuno dei quali oggi è già nonno. Ella, nella sua aula, ebbe perfino oltre un centinaio di alunni, in certi anni scolastici. Ma i polmoni della brava maestra parevano fatti apposta per il suo ministero! Ben a ragione la cittadinanza vuole dare un pegno di riconoscenza alla «sua maestra» per eccellenza. Ma accanto alla signora Olivo sta un altra bella figura di integerrimo funzionario della Patria, degno marito della signora Olivo: l'ex ufficiale dell'Esercito, signor Catano Genesio, il quale ora vive in pensione, ma sempre ancora in forze per servire degnissimamente la Patria, come l'ha servita finora. Questo egregio signore è il migliore tipo di integerrimo servitore dell'Esercito: attivo, zelante, onestissimo. Nell'Esercito egli fu il fedele soldato, il quale nel compire il suo dovere, non ha riguardi per alcuno. Adetto ai servizii più delicati durante i suoi più che trent'anni di vita militare, ne uscì con nome onoratissimo, con grandi elogi dei suoi superiori che sempre lo ricordano con affetto e con rara ammirazione, come un diligente funzionario, geloso e devoto del patrimonio dello Stato e della rettitudine nell'amministrazione dei magazzini del Regio Essercito. Funzionari come il signor Catano sono davvero l'invidia dei superiori!

Vale la pena di segnalare che il signor Catano nel 1920, giovandosi della sua esperienza, ha inviato al Ministero di Grazia e Giustizia savie proposte da includere nelle disposizioni che tutelano l'Amministrazione dei beni dei minorenni. Si ebbe per risposta dal Ministero competente che le proposte sarebbero state tenute presenti nel caso di una eventuale riforma dell'istituto della tutela. Altre proposte utilissime nell'interesse dell'erario nel 1920 ha inviato il sig. Catano al Ministero della Guerra che accolse con particolare compiacenza tali proposte, delegando il Corpo d'Armata di Bologna di fare al maresciallo sig. Catano uno speciale encomio per l'interessamento dimostrato per la maggiore regolarità del servizio e pel suo lodevole intento di salvaguardare nel miglior modo possibile gli interessi dell'erario. Tale encomio venne inscritto anche nelle note personali del signor Catano.

Così, parlando della signora Olivi, ci è sembrato doveroso dire anche del suo degno consorte, il quale meriterebbe qualche onorificenza, quale conviensi a coloro che hanno reso ottimi servizi al Paese. Terminiamo questo breve cenno, osservando che la maestra Olivo merita essere onorata dalla cittadinanza, se si tiene conto sopratutto che essa dal 1890 fino al 1906 ebbe nella sua aula mista oltre cento alunni.

Lavori utili e di abbellimento

Da qualche anno stiamo osservando con vivo compiacimento che nel nostro paese si sono fatti e si stanno facendo parecchi lavori, utili al progresso della Comunità: quali ad esempio il bel lastricato di Via Trieste, all'ingresso del paese, le tombe al Cimitero, la strada di imminente costruzione che servirà di variante al tronco nazionale per S. Daniele; l'arginatura del Tagliamento — lavoro importante e grandioso; e il Parco della Rimembranza che occupa una piazzola prima indecente ed ora, mercè l'opera degli ex Assessori ai lavori pubblici Biasoni G. B. e Morandini cav. Dom. e del laboriosissimo Giovanni De Simon, trasformato in luogo di venerazione alla memoria dei nostri Morti in guerra. Il Parco avrà presto completata una bella cinta che chiuderà degnamente il sacro luogo. Ora è necessario che il Comune e la cittadinanza si mettano senza indugio all'opera per costruire la scuola di disegno-Ricordo Caduti, e la sede Municipale. Come si vede, Osoppo progredisce per davvero.

Sindacato Operai

Il segretario dei Sindacati di Osoppo ha fatto appello agli operai perchè abbiano ad inscriversi al Sindacato stesso, nel loro vantaggio ed interesse. Gli operai, addetti quasi tutti, ai lavori d'arginatura, giornalmente vanno inscrivendosi.

Tiro a Segno

Dal giorno 20 corr. si sono iniziate le esercitazioni di tiro a segno sotto la infaticabile direzione del Presidente del Sodalizio, sig. Meni Di Toma.

Il signor Valerio derubato dalla bicicletta

Il signor Ottavio Valerio si recava l'altro giorno al garage Cossa di Tarcento per depositare la propria bicicletta e, consegnatala ad un giovane che ivi si trovava, credendolo un dipendente della ditta, si allontanò. Senonchè, il furfante non appena il Valerio si fu allontanato, si dileguava con il velocipede.

MARTIGNACCO

L'insediamento del Podestà

La popolazione di Martignacco e di tutte le frazioni del Comune volle accogliere festosamente il primo Podestà nella persona del tenente colonnello cav. Cauli. Il tricolore sventolava al sole in segno di festa. Molta gente si radunava per le vie e nelle adiacenze del Municipio. La banda di Nogaredo di Prato volle pure intervenire spontaneamente col suo maestro sig. Giuseppe Stella per far omaggio al loro Podestà. Fu rilevata con piacere la presenza delle scolaresche con i rispettivi insegnanti; dei Balilla diretti dal maestro Del Terra; e le rappresentanze di tutte le associazioni del Comune.

Alle ore tre precise, arriva un auto, e subito si spandono le prime note della marcia reale suonata dalla banda di Nogaredo. Gli studenti del R. Liceo, per mero caso in gita a Martignacco, al comando del loro preside gridano un alalà! cui si associano le scolaresche, i Balilla, tutti i presenti.

L'assessore anziani Giovanni Lizzi, decorato di Medaglia d'argento al valore militare, in mancanza del pro Sindaco sig. Colloredo Fiore, da il ben venuto all'ill.mo sig. Podestà e gli presentò il cav. Silvio Tirindelli segretario politico del Fascio ed il segretario comunale Domenico Pelizzoni. Questi, per desiderio del Podestà, si reca a deporre una corona al Monumento ai Caduti. Ad attendere ai piedi del monumento fra il presidente la Sezione Combattenti e della Cooperativa Combattenti cav. Alfredo Lizzi, ed il decorato di medaglia d'argento Guglielmo Basso, il mutilato Adolfo Valusso ed il presidente della Sezione Combattenti di Nogaredo medaglia d'argento Lanfranco Gregoris.

Il sig. Podestà rimase sorpreso per la bellezza del monumento, e della indovinatissima illuminazione serale applicata; in pochissimi luoghi vide, (egli disse), un'opera d'arte così perfetta. Il Podestà si diresse all'ufficio comunale per ricevere le autorità e quindi procedere all'insediamento.

Presenti il segretario comunale la Giunta ed i consiglieri il segretario politico cav. Tirindelli con il Direttorio del Fascio, i presidenti dei Combattenti di Martignacco cav. Lizzi e di Nogaredo di Prato L. Gregoris comm. Guglielmo Delser, il cav. Grillo dott. Umberto, cav. Angelo Tinicolo, il cav. Enea Totis, il cav. G. Gasparini l'ing. Mancini. Iginio Colussi, Francesco Nena, Autorità ecclesiastiche di tutto il Comune nonchè rappresentanze della Cassa Rurale, del Circolo Agricolo, della Cucina Economica, della Società di M. S., della Cooperativa di Consumo Combattenti, della Cooperativa di Lavoro e di tutte le altre istituzioni locali.

L'assessore anziano sig. Lizzi, dopo aver presentato tutte le autorità, pronunzia le seguenti parole:

«A nome dell'Amministrazione comunale, di tutte le rappresentanze qui presenti e del Paese intiero, porgo il saluto più deferente e gli omaggi più sinceri al cavalier Michele Cauli, che, preceduto da ottima fama di cambattente e di cittadino, viene qui fra noi quale primo Podestà nominato dalla fiducia del Governo Nazionale.

«Credo di interpretare i sentimenti di tutti assicurando il cav. Cauli che egli avrà in noi tutto l'appoggio possibile perchè gli venga alleviato il compito che viene ad assumere.

«In nome di Sua Maestà, io proclamo insediato nelle funzioni di Podestà del Comune di Martignacco, il cav. Cauli.

«Viva il Re! Viva Mussolini! Viva il primo Poodestà di Martignacco!».

Il cav. Cauli ringraziando della festosa accoglienza, risponde con parole molto appropriate e che lasciano la più favorevole impressione.

Dopo la cerimonia, le autorità e rappresentanze si sono riunite in fraterna cordialità alla bottiglieria e biscotteria Delser.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Consorso ginnastico regionale

Il 14 e 15 agosto, organizzato dal Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano e dall'Unione Sportiva Pordenonese, con l'approvazione della Federazione Ginnastica, si svolgerà qui un grande concorso ginnastico al quale potranno partecipare la Società Federale, i Balilla, gli Avanguardisti, la Milizia, le Piccole Italiane, gli Esploratori.

Il programma comprende: Esercizi elementari della prof. Spezia; progressioni di grandi e piccoli attrezzi; piramidi o gruppi plastici con o senza attrezzi; staffette per allievi e Balilla, ecc.; tiro della fune per adulti; palla vibrata per adulti; Campionati di ginnastica ai grandi attrezzi; premiazione.

Importante incontro calcistico

Apprendiamo con vivo compiacimento che la Federazione Italiana Gioco del Calcio ha deciso che la partita di Campionato con l'Edera di Trieste, rimandata a suo tempo per impraticabilità del campo, abbia luogo domenica prossima al nostro bellissimo Campo Sportivo.

L'attesa per l'importante incontro i vivissima.

FIUME VENETO

Il saluto al sindaco

Una affettuosa dimostrazione di affetto fu tributata ieri da oltre 300 capi famiglia al sindaco uscente signor Pietro Venier, tanto benemerito del nostro Comune.

Alla riunione intervennero il nuovo podestà signor Antonio Polanzani, il Consiglio al Completo e tutti i notabili del Comune. La grande sala, addobbata per la circostanza e gremita di popolo, echeggiò di un formidabile alalà all'entrata del sig. Venier, accompagnato dal podestà e dai membri della cessante Amministrazione.

Hanno pronunciato elevati discorsi di circostanza il signor Angelo Jus quale membro della cessata amministrazione, il signor Venier e il podestà signor Antonio Polanzani.

Al sig. Venier venne offerta una artistica medaglia d'oro, e da una bambina un omaggio floreale.

FONTANAFREDDA

Omaggio al Primo Podestà

Tutto il paese è imbandierato ed i muri pavesati con striscioni con le scritte «evviva al Primo Podestà colonnello Gonella». A riceverlo fino a Sacile andarono il direttorio del Fascio locale e le autorità civili. Molta gente, lo attendeva davanti al Municipio. Appena arrivato, al col. Gonella furono presentate le principali persone del paese, quindi il podestà e le autorità si raccolsero in un'aula del Municipio.

Erano presenti molti fascisti con tutte le autorità locali ed ecclesiastiche cioè l'arciprete di Vigonovo, il parroco di Fontanafredda. Con belle parole il capo squadrista Molnis Narcisio diede il benvenuto al Podestà dicendo che il Fascio di Vigonovo sarà pronto alla collaborazione leale e fedele pel bene del Comune.

A sua volta rispose con belle parole il Podestà che si disse assai soddisfatto della bella dimostrazione avuta da Vigonovo e Fontanafredda, e ringraziò pure delle belle parole dette dal fascista Molnis. Egli si augurò di avere sempre la piena collaborazione del Fascio e della popolazione tutta, però da vecchio soldato intende ci sia la massima disciplina di tutti, anche perchè così vuole il Duce per innalzare sempre più le sorti della nostra nazione.

Il Podestà volle conoscere e salutare tutti gli impiegati municipali, dopo di che firmò il verbale di possesso del Municipio.

Le parole dette in forma piana ma elevata fecero nella popolazione un'ottima impressione.

MANIAGO

L'insediamento del Podestà

Senza alcuna cerimonia, con l'austerità e la semplicità voluta dalle disposizioni superiori, ieri sera la Giunta Comunale, alla presenza dei Consiglieri, ha fatto la consegna dell'Ufficio Municipale al Podestà sig. rag. cav. Vittorio Centa.

Il Sindaco signor Carlo Cadel ha espresso il suo compiacimento per la nomina avvenuta, ed ha rivolto un ringraziamento a tutto il Consiglio per la collaborazione avuta.

I Colleghi del Consiglio hanno offerto una pergamena e la sciarpa tricolore al Podestà.

Il rag. Vittorio Centa ha ringraziato dell'attestazione di affetto e di amicizia rivoltegli, si è dichiarato orgoglioso di aver appartenuto per tre anni alla passata Amministrazione, inspirandosi alle direttive espresse dall'illustre Rappresentante del Governo alla cerimonia d'insediamento a Udine, ha formulato l'augurio che col nuovo ordinamento comunale il paese possa avviarsi verso un avvenire di sviluppo e di prosperità.

FANNA

Adunanza fascista

Domenica nella sala Municipale ci fu la riunione dei Fascisti di questa Sezione. Il segretario politico sig. Masutti Guglielmo fece la relazione finanziaria che venne accolta favorevolmente, impartì pure l'ordine a tutti i fascisti di portare entro la settimana le proprie fotografie per poter domenica 27, dopo la solenne cerimonia, distribuire le tessere ed i distintivi. Chiuse l'adunanza col raccomandare l'intervento di tutti avvertendo che i mancanti senza giustificato motivo saranno proposti senz'altro per l'espulsione.

SPILIMBERGO

Decesso

Vivo compianto ha destato la notizia della morte del rag. Arrigo Mongial, ex tenente degli alpini e valoroso combattente. Era attualmente benemerito presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Nella luttuosa circostanza sono stati pubblicati vari manifesti da associazioni cittadine e dai gruppi Alpini e Artiglieri da Montagna. I funerali riusciranno certamente imponenti.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

LATISANA

L'insediamento del Podestà

(2). Ieri è seguito l'insediamento del primo Podestà di Latisana signor Eugenio De Lotto segretario politico del Fascio ed ispettore dei Sindacati. Per la circostanza tutte le case, gli edifici pubblici erano imbandierati; i muri erano tappezzati di manifesti inneggianti all'Italia, al Re, al Duce, ed al nuovo Podestà.

Il Podestà, nell'assumere la sua carica ha rivolto ai cittadini un nobile manifesto.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il proclama del Podestà

Il nostro primo Podestà, cav. Lino De Marchi, ha rivolto ai cittadini il seguente proclama:

«Cittadini! Oggi ho assunto la carica di Podestà di questo Capoluogo e compio il primo mio dovere di porgerVi un cordiale saluto che estendo alla cessata amministrazione e al Capo cav. Candussio, valoroso combattente e mutilato, ed alle Autorità tutte Civili e Militari, Associazioni ed Istituzioni cittadine.

«Il grave compito affidatomi dal Governo Nazionale sarà da me disimpegnato, seguendone fedelmente le direttive. Questo è il mio programma.

«Confido che la ferma mia volontà di disimpegnare i miei doveri sarà sorretta dalla cordiale e disinteressata cooperazione di tutti Voi, ben compresi dall'alto onore che ognuno deve sentire, contribuendo, nel limite delle proprie forze, a facilitare il compito che diuturna sapiente fatica il Duce svolge per portare l'Italia nostra ai suoi alti, radiosi destini.

«Cittadini! Quell'amore di Patria che per virtù ed opera del Fascismo dall'ora grigia del dopoguerra, s'è riaffermato in ogni sana coscienza, quando sembrava dovesse esser travolto ed annientato, ci sia sprone e guida di ogni nostro atto. La luce del nostro amore e la nostra ferma volontà ricostruttrice devono fugare ogni palese ed occulta ostilità al Regime.

«Per il Re, per il Duce, per l'Italia».

Imposta sui celibi

L'Ufficio Distrettuale delle Imposte ricorda ai celibi l'obbligo della presentazione entro il 31 corr. mese della prescritta dichiarazione dei loro redditi, a sensi del R. D. 13 febbraio 1927, per non incorrere nel pagamento della sovrimposta a titolo di penale e nella ammenda da L. 100 a L. 1000 commutabile nell'arresto in ragione di L. 20 al giorno.

Assemblea del Tiro a Segno

Oggi è stata tenuta l'assemblea generale dei soci del tiro a segno nazionale di Tolmezzo per la nomina dei membri della presidenza. Numerosissimi i soci intervenuti, il che dimostra che il paese comincia ad interessarsi dello sviluppo di questa Società, la quale ha lo scopo non solo sportivo ma sopratutto per preparare i giovani al concetto della Nazione Armata.

Risultarono eletti a consiglieri: Arrigo Aita, Vittorino Dorotea, Ilario Candussio, Cardin Eugenio e Candoni Otello.

In Tribunale

Quattro pontebbani assolti

Dinanzi ai giudici di questo Tribunale comparvero 4 Buzzi tutti di Pontebba: Tranquillo di Emilio d'anni 34, Emilio di Emilio d'anni 34, Fulgenzio di Emilio d'anni 24 e Adamo di Pietro d'anni 28 — imputati di furto qualificato per avere sottratto una catasta di legna per il valore calcolato di lire 968.22 in danno del Comune di Venzone. Il furto risale al giugno ultimo passato. Lo svolgimento del processo non induce però i giudici a ritenere provata la colpevolezza degli imputati, cosicchè la sentenza li manda assolti per insufficienza di prove.

Altra insufficienza di prove

Vincenzo Nassinvera fu Serafino d'anni 28, di Forni di Sotto, è imputato di avere, il primo marzo 1926, colpito con un trave la compaesana Antonietta (Tunine) Candotti in modo da arrecarle contusioni al collo del piede sinistro; contusioni che la resero incapace di attendere alle sue ordinarie occupazioni per una quarantina di giorni.

Dal dibattimento è risultato bensì che fra i due c'è stata una disputa per il possesso di un trave e che la Candotti se lo prese sul piede; ma non si ebbe la prova che l'urto (diremo) fra il legno e la carne della donna sia stato prodotto per voluta opera di lui. Perciò il Tribunale assolve il Nassinvera per insufficienza di prove.

Tre appelli

— Angelo Marchiol fu Pietro d'anni 47 da Montenars era stato condannato dal Pretore di Gemona alla pena complessiva della reclusione per mesi tre e giorni 12 ed alla multa di l. 600, per minaccie a mano armata contro i compaesani Giuseppe Lazzaro e Giov. Gragnolini. Il Marchiol ricorse in appello. E questo Tribunale ha giudicato trattarsi di minaccie semplici e ridotta di conformità la pena a giorni 17 di reclusione ed alla multa di lire 600.

— Giacomina Corradazzi fu Arduino di Forni di Sopra, appellatasi dalla sentenza del Pretore di Ampezzo che l'aveva condannata a 4 giorni di reclusione per essersi impossessata di due pezze di tela in danno di quella Cooperativa, si vide confermata la sentenza.

— E l'ebbe confermata anche Costante Urban di Tramonti di Sopra condannato dal Pretore di Ampezzo a lire 680 per contravvenzione forestale.

CRONACA CITTADINA

Una riunione in Prefettura per l'esame della situazione sindacale

Ieri mattina, in Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto comm. avv. Iraci, si sono riuniti i signori: ing. Carlo Fachini; dott. Guido Vuga e dott. Casali per l'Unione Industriale; cav. Broili per i Commercianti; ing. Pedoia per i proprietari agricoltori; comm. Giuseppe Maja per la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti; Alberto Consarino per l'Ufficio Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti; on. Arturo Ravazzolo, Mario Mazzoni, De Rienzo, Gnesutta, Olivieri, dott. Roiatti e Domenico Massari per le organizzazioni operaie; Zacoherini ed Oggioni per il Patronato Nazionale; avv. Perotti per il Fascio di Pordenone.

L'on. Zimolo, Segretario Federale politico, aveva scusata la sua assenza inviando una lettera che più sotto pubblichiamo, diretta al Segretario generale dei Sindacati.

Dopo animata discussione tra le parti, alla quale hanno partecipato quasi tutti i intervenuti, ed in special modo il Prefetto, il comm. Maja, Alberto Consarino ed i rappresentanti datori di lavoro; si è riconosciuta l'assoluta necessità di sviluppare al massimo grado un'azione comune intesa a stabilire rapporti di pratica collaborazione tra operai e datori di lavoro, ben definiti per ciascuna categoria; e che per gli Uffici di Collocamento, senza pregiudicare alcuna questione di principio, o le disposizioni che potranno essere dettate dagli organismi nazionali, si acceda al concetto delle organizzazioni operaie, attraverso gli Uffici di Patronato Nazionale, mediante reciproci e volonterosi accordi tra le parti.

Per quei datori di lavoro poi, restii al concetto di collaborazione, e che non intendono accettare la disciplina del regime, ostacolando il movimento sindacale, saranno presi, dalle autorità politiche, del Partito e dei Sindacati, tutti quei provvedimenti atti a salvaguardare la dignità delle rispettive organizzazioni, e ad assicurare la realizzazione delle direttive sindacali.

La lettera dell'on. Zimolo al Segretario Generale dei Sindacati

L'on. Zimolo non potendo intervenire alla riunione (trovasi a Roma per ragioni del suo ufficio), ha diretto al Segretario Generale dei Sindacati la seguente lettera:

«Egregio Consarino,

Importanti ragioni mi costringono a partire per Roma e sono davvero dolente di non poter intervenire alla riunione di domani in Prefettura per esaminare la situazione sindacale.

«Approvo incondizionatamente la opera da lei iniziata, affinchè i datori di lavoro si rendano finalmente conto della necessità di andare incontro ai lavoratori nelle loro richieste di carattere economico, che io ritengo improntate ad equità.

«Sfuggire al dovere di sincera collaborazione con gli operai, e non soltanto a parole, potrebbe significare disapprovazione ad una legge importantissima del Regime Fascista.

«Sono certo che dalla riunine di domani scaturirà l'accordo tra le parti secondo giustizia.

«Tale è il mio voto, mentre dò alla di Lei opera tutta la solidarietà della Federazione Provinciale Fascista.

«Cordialmente salutandola

MICHELANGELO ZIMOLO».

La crisi e le industrie
Disposizioni per la riduzione del lavoro

Il Bollettino della Federazione Friulana degli Industriali pubblica:

«Nella eventualità che aziende da Voi dipendenti si trovino nella necessità di ridurre il lavoro, e allo scopo di far sì che tale riduzione riesca il meno possibile pregiudizievole alla collettività della maestranze e di evitare quanto più è possibile le dolorose conseguenze economiche e sociali della disoccupazione, Vi invitiamo a voler vivamente raccomandare alle Ditte, che sono costrette a limitare la produzione, di far ricorso, tutte le volte che le esigenze dell'industria non lo impediscono, alla riduzione dell'orario di lavoro giornaliero o settimanale o all'effettuazione di turni fra la maestranza dello stabilimento, anzichè a licenziamenti di parte della maestranza stessa.

Qualora le circostanze rendessero assolutamente indispensabile far ricorso al licenziamento o alla sospensione temporanea di parte della maestranza, Vi invitiamo a voler raccomandare vivamente alle Ditte di tener conto, compatibilmente con le esigenze tecniche dell'industria, delle condizioni di famiglia e delle possibilità di sussistenza dei vari operai.

Il presente invito vi viene rivolto anche per desiderio del Ministro delle Corporazioni e della Segreteria Generale del Partito».

OPERAI DECORATI

In occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci sono stati decorati della stella al merito del lavoro un centinaio di operai, e tra questi i seguenti friulani:

Luigi Pertoldi agricoltore di Sedegliano; Antonio Peserti elettricista di Pordenone.

Il contratto di lavoro per l'Edilizia

E' stato stipulato tra l'Associazione Industriali Friulani, Gruppo Industriali Edili e la Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste il contratto di lavoro per l'Edilizia che ha valore per tutte le industrie di costruzioni dell'Udinese.

Il contratto tra altro stabilisce che l'orario normale di lavoro, salvo le deroghe di legge, sarà regolato come segue:

nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre, ore 7 di lavoro;

nei mesi di marzo, aprile, settembre e ottobre, ore 8 di lavoro;

nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto, ore 9 di lavoro.

Agli effetti delle tariffe di mercede il territorio, comprendente la vecchia Provincia dell'Udinese, cui si riferisce il presente contratto, viene ripartito nelle seguenti zone:

1. Udine, Cividale e Pordenone; 2. Carnia; 3. Medio Friuli Collinare; 4. Medio e Basso Friuli; 5. Bonifica.

Le tariffe stesse sono stabilite nella seguente misura:

Muratore (o minatore): — 1.a zona: prima categ. 3.10; seconda categoria 2.80 — 2.a zona: prima categoria 2.50; seconda categoria 2.30 — 3.a zona: prima categoria 2.60; seconda categoria 2.40 — 4.a zona: prima categoria 2.80; seconda categoria 2.60.

Apprendista: libera contrattazione col minimo di 1.60 — 1.30 — 1.40 — 1.60. Manovale: 2.00 — 1.50 — 1.60 — 1.80.

Garzone fino a 16 anni, libera contrattazione come sopra col minimo di 1.00 — 0.00 — 0.90.

Per la 5.a zona aumento del 20 per cento sulla IV tariffa.

La paga verrà effettuata, di regola, quindicinalmente.

L'importo della paga quindicinale comprende i giorni di lavoro fino alla sera del terz'ultimo giorno lavorativo della quindicina stessa e la paga si effettuerà nel detto ultimo giorno.

L'importo degli ultimi due giorni della quindicina, verrà computato con la quindicina seguente, eccezione fatta soltanto quando avviene il licenziamento, dovendo, in tal caso, comprendere nella paga anche l'importo delle due ultime giornate della quindicina stessa.

Il lavoro straordinario e quello festivo, verrà retribuito con un aumento del 25 per cento sulla paga normale.

Resta convenuto che tanto l'industriale quanto l'operaio non possono licenziarsi se non alla fine di ogni settimana, salvo casi imprevedibili e di comune accordo.

In caso di mancanze disciplinari il licenziamento dell'operaio da parte dell'azienda può avvenire in qualunque giorno della settimana senza indennità nè preavviso.

Le imprese che si trovano, o che si venissero a trovare in seguito, in speciali condizioni di lavoro, potranno chiedere alla Organizzazione che li rappresenta, che venga esaminata la loro particolare situazione per ottenere quelle eventuali modificazioni al presente accordo di lavoro che fossero riconosciute necessarie dalle organizzazioni contraenti.

Il presente accordo ha vigore a partire dal 14 ottobre 1926 ed avrà la scadenza al 28 febbraio 1928.

S'intenderà tacitamente prorogato di un anno, quando nessuna delle parti contraenti lo abbia disdetto con lettera raccomandata tre mesi prima della suddetta scadenza.

La parte che avesse dato la disdetta dell'accordo nelle condizioni di cui sopra dovrà comunicare all'altra parte le sue proposte almeno due mesi prima della scadenza e l'altra parte dovrà rispondere a tali proposte non oltre un mese prima della scadenza stessa.

Riunione del Gruppo Edili
Le nomine delle cariche

Ha avuto luogo la riunione del Gruppo Industriali Edili in seno alla nostra Unione Industriale Fascista, per esaminare alcune questioni che interessano l'industria e per addivenire alla rinnovazione delle cariche per il Consiglio Direttivo del Gruppo.

Dopo prospettati i diversi aspetti della situazione dell'industria per le costruzioni edilizie ed esaminati i diversi compiti che è chiamato a svolgere il Gruppo del nuovo inquadramento organizzativo, si è proceduto alla rinnovazione delle cariche.

Sono riusciti eletti i seguenti industriali:

Cav. geom. Giovanni Tonini, presidente; signor Girolamo D'Aronco, vice presidente — cav. uff. Giovanni Fantoni; Ferdinando Ceschia di Tarcento; Giovanni Fabrici di Spilimbergo; Filippo Filippuzzi di Tolmezzo; Giuseppe Lovisatti di S. Vito al Tagliamento; Pavan Giovanni di Pordenone; geom. Lorenzo Pessina di S. Giorgio di Nogaro; Daniele Treu di Moggio Udinese; Ruggero Visentin di Latisana, consiglieri.

PROVE DI ARATURA

Oggi nel pomeriggio fuori porta Villalta di fronte alla fabbrica di birra Dormisch, in terreno gentilmente concesso di proprietà del sig. Francesco Dormisch, la Federazione Agricola, in accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, e quando il tempo permettendo un pubblico prova di aratura con la nuova trattrice «Fiat 700» e aratri automatici Longhini

Per i lavori pubblici in Carnia
L'interessamento dell'Ispettore di zona

Ieri il Prefetto della Provincia ha ricevuto il sig. Mario Mazzoni, Ispettore Sindacale per la Zona Carnica, il quale era accompagnato dal Segretario Generale dei Sindacati.

Tanto il geometra Consarino quanto Mario Mazzoli hanno esposto al signor Prefetto la situazione dei lavoratori della Carnia, e la necessità di andare incontro ad essi con l'esecuzione di lavori pubblici, già predisposti dai Comuni, e non ancora approvati dagli organismi provinciali.

Il signor Mario Mazzoni ha fatto inoltre rilevare come, essendo attualmente chiusi gli sbocchi dell'emigrazione, si renda necessario creare una situazione di favore a quegli operai i quali prima trovavano i loro mezzi di sussistenza, emigrando all'estero.

Il signor Prefetto che si è vivamente interessato del problema, ha promesso ai rappresentanti delle organizzazioni operaie tutto il suo più valido appoggio per una pronta soluzione dell'importante questione.

Il generale ribasso dei prezzi all'ingrosso in Italia

Vengono precisati i numeri indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia, per gruppi di merci. Essi sono in grande maggioranza, a partire dall'ultima settimana del febbraio scorso, in lieve diminuzione a causa del miglioramento della lira. Infatti, secondo dati raccolti dall'Istituto centrale di statistica, le diminuzioni si sono verificate per 109 merci, mentre per 16 appartenenti al gruppo delle derrate alimentari animali si è consolidato un lieve aumento. Il numero indice di queste ultime fu, per la quarta settimana di febbraio, 603.23, per la prima di marzo 605.11, per la seconda di marzo 611.17.

I gruppi di merci che subirono una lieve diminuzione sono i seguenti: derrate alimentari vegetali (21 merci) da 681.29 (quarta settimana di febbraio), a 671.07 (seconda settimana di marzo): materie tessili (18 merci) da 554.21 a 544.85; prodotti chimici (20 merci) da 552.09 a 550.32; minerali e metalli (23 merci) da 558.20 a 682.66; materiali da costruzione (8 merci) da 652.01 a 641.41; prodotti vegetali vari (7 merci) da 600.48 a 598.57; materiali industriali vari (12 merci) da 615.82 a 614.29. Le derrate alimentari vegetali e le derrate alimentari animali — queste ultime come abbiamo detto, furono le sole a subire un lieve aumento — considerate in 37 merci, subirono una diminuzione di 1.488 passando da 648.35 a 644.47.

I rappresentanti dei liberi calciatori ricevuti dal Podestà

Ieri mattina alle ore 11, il Podestà on. Russo ha ricevuto in Municipio il Comitato Centrale della Federazione dei Liberi Calciatori, con a capo il presidente ing. Dante David e l'ispettore generale rag. Aldo De Luca. Il presidente pronunciò brevi parole di circostanza, cui rispose il Podestà, assicurando il suo appoggio alla nuova organizzazione sportiva.

La F. F. L. C. entra ora in una fase volitiva di grande importanza. Questi giorni di preparazione, che dimostrano le possibilità dell'organizzazione, sono di buon auspicio per l'avvenire dello sport calcistico friulano.

Perchè viva l'A. C. U.

«L'appello che l'A. C. U. ha lanciato, merita di essere da tutti accolto. Il Fascismo, che ha voluto rivalorizzare le forze sportive, non può disinteressarsi che a Udine una gloriosa Società, qual'è l'Associazione Calcio Udinese, debba chiudere la sua proficua opera.

«Il concorso di tutti, senza essere gravoso, e secondo le disponibilità di ognuno, permetterà allo Sport Udinese di risorgere più fiorente.

ON. ZIMOLO».

Hanno offerto: L. 30 il cav. Augusto Bosero; L. 50 il prof. Dall'Acqua dott. Ugo e il cav. uff. Varisco prof. Azzo; L. 25 il dr. cav. Pitotti. (Continua).

La Presidenza dell'A. C. U. ringrazia sentitamente i gentili oblatori.

Il cav. D. Riccardo Piccioni, direttore del Collegio Arcivescovile «Bertoni», ha inviato la seguente nobile lettera d'adesione:

«Mentre plaudo al nobilissimo scopo che si prefigge codesta On. Associazione e ne apprezzo l'opera altamente educativa nello addestramento sportivo della gioventù, mi pregio di assicurare, per quanto lo permetteranno gli obblighi, le esigenze degli orari di servizio interni, l'intervento degli alunni alle belle competizioni calcistiche che si svolgeranno al Campo Sportivo. La frequente presenza dei nostri convittori alle sopradette gare, so che è stata gentilmente osservata e apprezzata anche dai dirigenti l'A. C. U. Ho tutta a fiducia di conservare le buone tradizioni».

I gentili signori che hanno ricevuto la circolare appello con la tessera dell'A. C. U. sono vivamente pregati di versarne l'importo al sig. Federico Botti - Bottega del Libro - Via Cavour 9, Udine.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: pasta e verdura, lingua salmistrata, contorno; domani mattina: riso e fagioli, uova in funghetto o bistecche, contorno; domani sera: zuppa di piselli, goulasch o uova, contorno.

Le disposizioni per la solenne cerimonia di domenica

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

«A tutti i signori Segretari dei Fasci, Delegati Sez. A. G. F. e Delegati Balilla.

Allo scopo di formare nel minor tempo possibile e con la massima disciplina il corteo che sfilerà per le vie della città il giorno 27 corr. (VIII annuale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento) ore 9.30, ordiniamo la più scrupolosa osservanza delle norme fissate e la esecuzione assoluta ed immediata degli ordini che saranno impartiti da appositi incaricati designati per la formazione del corteo.

Norme per il rancio

Tutti gli Avanguardisti e Balilla che interverranno alla adunata dovranno essere provvisti di colazione al sacco che sarà consumata alle ore 13 nelle Scuole di Via Dante.

Ogni Sezione dovrà riunire le colazioni dei propri dipendenti in sacchi portanti chiaro il nome della Sezione.

Alla Stazione di Udine sarà provveduto ad un servizio di tappa il quale sarà incaricato della raccolta dei sacchi i quali poi saranno trasportati nelle Scuole di Via Dante.

UN AVVERTIMENTO ALLE AVANGUARDIE

L'Ufficio Stampa della Delegazione Provinciale delle Avanguardie Giovanili Fasciste comunica:

Le Avanguardie Giovanili Fasciste od i Gruppi Balilla che alla cerimonia di domenica 27 corr. interverranno con fanfare o bande musicali sono tenute a darne telegrafica comunicazione a questa Delegazione Provinciale (presso Federazione Provinciale de P. N. F., Udine) entro il giorno di sabato 26.

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario
Il concerto di stasera

Al Dopolavoro Ferroviario si susseguono con successo i trattenimenti artistico-musicali.

Questa sera, alle ore 21, verrà eseguito il seguente programma: 1. - E. Grieg, «Dalla suonata op. 13 per Violino e Pianoforte», lento dosoroso - Allegro vivace - Allegretto tranquillo. — 2. G. Verdi «Traviata», Atto I.o, Duetto per soprano e tenore. — 3. P. Tosti, «Vorrei morir», Romanza — R. Leoncavallo, «Pagliacci», Atto I.o - «Vesti la giubba» (tenore) — 4. A. Ponchielli, «Gioconda» Atto IV. «Suicidio» (soprano).

Parte Seconda: 5. G. Puccini, «Tosca», Atto III. Duetto per soprano e tenore — 6. U. Giordano, «Andrea Chener» Atto IV «Come un bel dì di maggio» (tenore) — 7. G. Verdi, «Un Ballo in Maschera» Atto II. «Ma dall'arido stelo divulsa (soprano) — 8. G. Swendsen, «Romanza» (per violino) — V. Monti, «Czardas» (per violino) — 9. G. Verdi, «Aida» Atto III. Duetto per soprano e tenore.

Oltre ai soci signori ing. cav. uff. Luigi Montini Zimolo (violino); dott. cav. Leopoldo Selvi (pianoforte) e cav. Domenico Ferron (tenore), si presta gentilmente la signorina Remigia Bianchi (soprano).

PER L'VIII ANNUALE DEL FASCISMO

Altro trattenimento seguirà nelle sale del Dopolavoro Ferroviario domenica 27 corrente, alle 20.30, per la commemorazione dell'VIII annuale del Fascismo. Il programma è così fissato:

Parte prima: Inni e cori patriottici diretti dal m.o Franco Escher.

Parte seconda: Commemorazione dell'VIII annuale del Fascismo, tenuta da Bruno Cioffi.

Parte terza: «Mare Nostro», bozzetto patriottico in un atto, eseguito dal gruppo filodrammatico «Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi» del Dopolavoro Sportivo; «In trincea», monologo detto da Attilio Fabris; «Riabilitazione», monologo fascista scritto e interpretato da Carlo Baccanti.

Negli intermezzi l'orchestra del Dopolavoro Ferroviario eseguirà uno scelto programma musicale.

Al trattenimento presenzieranno anche le autorità cittadine.

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Sofia Bianchi ved. Gigante: famiglia Antonio Toso l. 10, Maria Antonini 10; di Maria Malignani: famiglia Cocconi 10; N. N. 2, N. N. 20.

Padiglione Tullio. — Nel 6.o aniversario della morte del marito prof. Ettore: Giuseppina Della Mea ved. Chiaruttini 100.

Conferenza San Vincenzo de' Paoli. — Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha elargito l. 300.

Congregazione di Carità. — Nel terzo anniversario della morte della loro Madre: Aurelio ed Annita Barbieri elargirono l. 50.

Orfanelle di Via Rivis. — In morte del geom. Giuseppe Cantoni: famiglia Gori 25.

Orfani di Guerra Udinesi. — In morte di Giustina Morassutti: famiglia Gigante 10, Dora Antonini 10; di Luigia Locatelli: le figlie Carla e Bice 50; di Margherita Picotti Cristin: Achille Miani 10. Luigi Pagavini 10.

Unione Ciechi - Sezione di Udine. — In morte di Margherita Picotti Cristin: famiglia Biancuzzi 10. Clotilde Sacco 10, famiglia Gaggia 20.

La Banca Commerciale quale contributo a pro dell'Istituzione l. 200, Banca Cattolica l. 100.

Una dichiarazione di Italo Baratta sulla mancata stagione lirica

Il signor Italo Baratta, gestore del Teatro Sociale, ci scrive in data di ieri:

«Riferendomi a quanto il Sodalizio Friulano della Stampa e il Sindacato Orchestrale hanno reso noto sul numero odierno de «La Patria del Friuli», in merito al mancato spettacolo lirico di Quaresima al Teatro Sociale, tengo a dichiarare, per parte mia, che, salutando con piacere l'iniziativa di un Comitato Cittadino, avevo già accordato a questi il massimo appoggio. Ciò perchè conscio che soltanto con tale mezzo la città di Udine poteva ottenere uno spettacolo di primo ordine.

«D'altra parte ero in trattative con una impresa privata, ma ho dovuto troncare poi ogni relazione non essendomi stato possibile ottenere un adeguato appoggio finanziario, indispensabile anche ad uno spettacolo di minore importanza.

«Ho appreso, quindi, con vivo rincrescimento che neppure ad un Comitato cittadino è stato possibile raggiungere la somma necessaria e la conseguente forzata rinuncia ad uno spettacolo che avrebbe avuto il carattere di avvenimento artistico di eccezione

Italo Baratta».

Il Mistero della Passione al Ricreatorio Festivo Udinese

Il lusinghiero successo della «Trilogia del Golgota», data nel Teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese di via Tiberio Deciani nella Quaresima dell'anno passato, ha indotto la Direzione del Ricreatorio stesso a fare qualcosa d'analogo anche quest'anno ma con criteri artistici ben differenti. Infatti — pure usando dei mezzi offerti dall'arte scenica moderna — si vogliono rievocare i «Misteri» medioevali, il cui soggetto, sempre vario, culminava col dramma divino della Passione di Cristo.

Ottima idea, tanto più che se si pensa che questi «Misteri», celebrati nel tardo medioevo in quasi tutti i paesi civili d'Europa, ebbero, si può dire, la prima origine — almeno per quanto riguarda l'Italia — nel nostro Friuli, e precisamente a Cividale, come rileviamo dalla cronaca del canonico Giuliano. Un ricordo singolarissimo è ancor vivo tra noi con il canto della storia dell'Incarnazione (Missus) durante la novena del S. Natale.

Il Mistero della Passione che verrà dato quest'anno al Teatrino del Ricreatorio Festivo vuole appunto riallacciarsi alla celebrazione di questi antichi misteri, e già che di essi perdura sempre vivo quello della famosa decennale Passione di Oberammergau, si è voluto da questa trarre lo spunto o, meglio, l'idea generale per la rappresentazione sacra di quest'anno.

Infatti essa ha, come quella, davanti ad ogni parte dell'azione scenica del dramma divino, dei quadri plastici allegorici rappresentanti fatti dell'Antico Testamento in relazione a quelli del Nuovo; così, ad esempio, Giuseppe venduto dai fratelli per venti monete ai mercanti stranieri, precede la scena del tradimento di Giuda che per trenta monete d'argento diede il Maestro in mano ai suoi nemici. Non solo, ma questi quadri simbolici sono commentati da un coro d'Angeli e dalla voce del «corifeo» accompagnati da un'orchestrina invisibile, come nel teatro antico.

Ciò in forma continuativa, senza i soliti distacchi, sempre inopportuni e dannosi all'effetto, grazie ad uno studio meticoloso per l'impiego dei necessari mezzi scenici.

Naturalmente, trattandosi di spettacolo popolare (ciò che è, del resto, nel carattere del «Mistero»), sarà preponderante la parte coreografica e per la perfetta riuscita di questa verrà curata con specialissimo impegno la messa in scena, che sarà lussuosissima.

Aggiungiamo che anche la musica, tutta di ottimi autori, lascierà soddisfatti i buongustai. All'esecuzione di essa sta dando gli ultimi tocchi il m.o prof. Luigi Garzoni, cui è stato affidato l'allestimento di questa parte, certamente non secondaria.

Per oggi bastano questi cenni, ma crediamo che saranno più che sufficienti a dare un'idea dell'importanza dello spettacolo sacro, cui stanno preparandosi i bravi filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese. Le rappresentazioni avranno inizio ai primi del prossimo aprile.

ASSOCIAZ. NAZ. MADRI VEDOVE

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove di Guerra fa presente ai propri soci che nelle ore d'Ufficio dalle ore 9 alle 12 possono prelevare presso la Sede (Piazzale XXVI luglio - Casa del Combattente) la tessera sociale.

Arte e Teatri
TEATRO SOCIALE
"PRIMAROSA"

Con questa originale operetta di C. Lombardo ed R. Simoni — musica di G. Pietri — la primaria compagnia italiana di operette e opere comiche diretta dal comm. Attilio Pietromarchi, inizierà sabato sera alle ore 21 al «Sociale» un ciclo di rappresentazioni. Protagonista sarà la gentilissima signorina Lina Pietromarchi che il nostro pubblico ricorda con viva simpatia. In questi giorni «Primarosa» raccoglie a Ferrara grandi accoglienze tali da ritardare la «premiere» a Udine.

Maestro concertatore ed irettore di orchestra: Arnaldo Fontana.

Nel «Charleston» prenderanno parte la prima ballerina russa «Nanuska Alexandrowa» e la minuscola ballerina «Anna Campori». Pressimamente «Cin-Ci-La».

Domenica, anzichè la «mattinata», avremo una serata di gala, in onore alle forze giovanili del P. N. F., convenute a Udine per l'VIII. annuale del Fascismo.

PRAGLIA

Un pensiero ed un palpito chiedevo
alle muraglie agli archi al sole aperti
al mister che tra i dischi intravedevo
delle chiuse vetrate. Ombre ed incerti

profili del passato io sorprendevo,
curve cocolle su gli scanni inerti,
supplici mani, usciuti dal rilievo
d'una cornice ed occhi al cielo aperti.

Eppure impulso al cor ed al pensiero
l'ali non dava questa pia dimora;
troppo raggiava il sol sul monastero!

Ma forse del crepuscolo nell'ora
la sua parola il suo respiro austero,
l'antica Praglia mi direbbe ancora.

Marzo, 1927.

ARQUA'

Ancor adorna il bosso nero e il Pino,
fiorisce il melograno, e dal poggiolo
ond'Egli un giorno salutò il mattino
si parte ancor di rondini uno stuolo.

Sacra è la casa dove, già vicino
della morte al Trionfo, venia solo
stanco e pensoso il Grande pellegrino
a confidarle il suo pensiero e il duolo.

E il suo genio rifulge dalle mura
squallide, nel silenzio, nell'austera
solitudine; e quivi arse più pura

del suo core la fiamma, e fu più vera
la gloria, e qui la pace più sicura
che lo raggiunse in una blanda sera.

Marzo, 1927.

M. Molinari Pietra.

Gli esiti ufficiali della sottoscrizione al Prestito del Littorio, nelle Scuole del Friuli

La «Scuola al confine», bollettino del R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara, pubblica nel numero testè uscito, un riepilogo ufficiale delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio da parte delle Casse Scolastiche e degli insegnanti delle Scuole della zona Giuliana. Da esso rileviamo quanto riguarda il Friuli, compiacendoci per l'esito lusinghiero;

Casse Scolastiche: R. Licei-Ginnasi: Udine 5000; Gorizia 4500 Cividale 2000 — R. Istituti Tecnici: Udine 3000; Gorizia 1500 — R. Istituto Magistrale Gorizia 12.000 — R. Scuole Complementari: Udine 3000; Cividale 2000; Pordenone 5230; Gorizia 5400; Gradisca 3000; Sacile 1000; Tolmezzo 1700; Spilimbergo 525.

Persone Scuole Medie, governative, pareggiate: R. Liceo Ginnasio: Udine 11.100; Gorizia 11.300; Cividale 3900 — Istituti Tecnici: Udine 20.100; Gorizia 19700 — R. Liceo Scientifico: Udine 5000 — R. Istituti Magistrali: Udine 19.300; Gorizia 7.800; R. Collegio Uccellis Udine 9000 — R. Scuole Complementari: Udine 22.700; Cividale 4000; Gorizia 3.700; Pordenone 1700; Gradisca 15.000; Idria 900; Tarvisio 2.200; Sacile 1200; Spilimbergo 4700; Tolmezzo 7.100.

Maestri elementari — Circondari: Gorizia 119.300; Tolmezzo 152.700; Tolmino 68 mila; Udine 150.100.

Direttori didattici e maestri elementari comuni autonomi: Gorizia 36.000; Udine 31.900; Pordenone 5600; Cividale 6.500; Gemona 6.600; S. Vito al Tagliamento 5400.

Alessandro Volta commemorato solennemente presso il R. Istituto Magistrale

Alla presenza di tutti gli insegnanti e delle allieve della sua scuola la professoressa signorina Vittoria Gallico fece la commemorazione del grande fisico italiano del quale il 5 mese corrente s'ebbe a registrare il primo centenario della morte. Con dotte ed eleganti parole furono lumeggiate la vita e l'opera scientifica de grande comasco, che incominciata la sua carriera come professore del Liceo della sua città passò più tardi alla cattedra di fisica dell'Università Ticinese, dove esplicò quasi ininterrottamente la sua migliore attività. Importanti furono le invenzioni e le scoperte fatte dal grande fisico nel campo dell'elettricità ancor prima dell'invenzione della pila, alla quale egli deve la sua fama imperitura. L'elettroforo, l'elettroscopio condensatore, l'endiometro, la pistola elettrica, il fucile elettrico, tutte geniali e importanti invenzioni unite alla scoperta del gas delle paludi e delle proprietà che posseggono le fiamme di condurre l'elettricità, hanno contribuito notevolmente a rendere illustre il nome di Alessandro Volta, prima ancora della sua maggiore invenzione.

Gli studi occasionati dalla cosidetta «elettricità animale» alla quale il professore Galvani dell'Ateneo Bolognese era ricorso per spiegare le contrazioni verificate sulle rane, tutte le volte che venivano toccate con fili metallici, diedero vivo impulso a ripetute esperienze e a lunghi studi da parte del Volta, che alla fine formulò le famose leggi sull'elettricità di contatto, per spiegare la produzione della corrente elettrica. Breve fu il passo per la costruzione delle pile, alle quali diede tanto la forma classica di colonna quanto quella di corona di Tazzi unite con archi bimetallici immersi nell'acido diluito.

L'opera del grande fisico fu universalmente riconosciuta ed onorata ed ebbe la più profonda ammirazione da parte di Napoleone, che nominò il Volta conte e senatore, gratificandolo con un lauto premio.

La professoressa Gallico, dopo di aver considerato il Volta anche sotto l'aspetto di uomo privato oltre a quello di scienziato terminò le sue interessanti conferenza inneggiando all'elettricità, la quale specialmente in seguito alle più recenti invenzioni ha procurato all'umanità i massimi servizi. Il nome del Volta però non dovrà essere dimenticato perchè la sua invenzione fu necessaria, benchè all'apparenza possa oggi sembrare un semplice giocattolo.

Vivissimi e meritati applausi coronarono le parole chiare e a un tempo precise dell'illustre conferenziere che seppe per oltre mezz'ora dilettare ed istruire le sue numerose allieve e tutte le altre persone intervenute.

Illustre visitatore belga alla Scuola d'Agraria delle Magistrali

Ieri il gr. uff. dott. ing. Paul De Vuyst, Direttore generale del Ministero di Agricoltura del Belgio, e rappresentante il Belgio, il Congo e il Lussemburgo all'Istituto Internazionale di Agricoltura in Roma, ha onorato di una visita e di una sua interessante e dotta conferenza la Scuola Superiore di Agraria annessa al nostro R. Istituto Magistrale.

L'illustre ospite, ricevuto dal Preside comm. Garassini, dal cav. dott. Morelli de Rossi e cav. prof. Bonomi, rispettivamente Presidente e Direttore della Sezione Agraria e dall'intero corpo insegnante, tenne una conferenza alle alunne dei Corsi Superiori e della Sezione illustrandola con chiari e geniali diagrammi e con magnifiche proiezioni cinematografiche.

NOMINE NELLE SCUOLE MEDIE

Si ha ora comunicazione ufficiale che, per l'anno scolastico 1926-27, sono stati nominati rispettivamente Vice Presidi e Segretari: per il R. Liceo-Ginnasio il prof. Antonio Del Piero e il prof. Giovanni Novacco; per il R. Istituto Tecnico il professore Ambrogio Roviglio e il prof. Zaccaria Bonomi.

Festa della scuola

Sabato 26 corrente, alle ore 17.30, nel teatrino della Palestra di via Dante seguirà la «Festa della Scuola».

Negli scorsi anni gli alunni dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» solevano dare un pubblico saggio di recitazione, di canto e di danze infantili figurate. Questa volta ad essi si sono aggiunti altri numerosi alunni delle classi elementari comunali, con che la tradizionale festa dell'Educatorio si è allargata, acquistando caratteristiche e valore di «Festa della Scuola».

PROPAGANDA AVIATORIA NELLE SCUOLE

Il capitano della R. Aeronautica cav. Ferdinando Porta, comandante il 1.o Stormo Caccia del nostro Aeroporto, seguendo le disposizioni del Ministero dell'Aeronautica, tiene in questi giorni, nelle Scuole medie della nostra città, un ciclo di interessantissime conferenze di propaganda aviatoria.

Lunedì, alle ore 16, tenne la prima di queste conferenze nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico «Antonio Zanon». L'altra sera poi pure alle 16, il cap. Porta tenne una seconda conferenza al Liceo Scientifico e per dimostrare con quanto favore la sua parola sia stata accolta dagli studenti, basti dire che in tutti è vivo il desiderio di riudirla.

Parlerà prossimamente il comandante Porta al Liceo Classico ed alle Scuole Industriali «Giovanni da Udine».

Mezzo efficacissimo, dunque, per ispirare nella gioventù studiosa la passione per gli ardimentosi voli nelle vie del cielo, sacre agli avieri d'Italia.

I viaggi-premio di quest'anno per le scuole medie superiori

Per cura del Ministero degli Esteri avrà luogo anche quest'anno, a spese dello Stato, un viaggio di istruzione all'estero di alunni e di alunne sorteggiati fra i migliori dei regi istituti medii di secondo grado.

A questo viaggio potranno partecipare a proprie spese anche altri alunni, su parere favorevole dei presidi e col consenso della famiglia. Gli alunni, sotto la direzione del prof. Cogo, ispettore centrale delle scuole medie partiranno da Venezia il 13 aprile, visiteranno Monaco, Norimberga, Lipsia, Berlino, donde saranno di ritorno a Roma il giorno 21 dello stesso mese. A Verona avverrà lo scioglimento della comitiva.

Scuole Medie nei centri minori

Il 31 corrente si adunerà in Roma (Palazzo Sciarra - Via dell'Umiltà 79) il Consiglio Superiore dell'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura, per deliberare sulla istituzione di scuole medie nei piccoli centri del Regno.

Saranno esaminate nella prima seduta varie domande, fra cui quelle presentate dai Comuni di Palmanova e Grado.

La data di presentazione delle domande scade improrogabilmente il 31 corr. date le numerose richieste dei Comuni interessati.

LA TESSERA DEL FASCIO

Il Fascio di Udine comunica:

I fascisti al corrente con i pagamenti possono ritirare la tessera 1927, ed il nuovo distintivo, presso la sede in Via Prefettura N. 12, durante l'orario d'ufficio (dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

La ripresa del Quaresimale in Duomo

Domani, festa dell'Annunciata, titolare della nostra Metropolitana, dopo la messa solenne, con l'assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo, alle ore 11.30 si riprenderà la predicazione Quaresimale.

Si presta gentilmente, dietro invito del Capitolo, P. Righetti dei signori della Missione.

Al valorosissimo e carissimo P. Roberto, che, come abbiamo sentito oggi subirà l'operazione, l'augurio fervido di rivederlo sul nostro pulpito al più presto.

UNIVERSITA' POPOLARE

«ETRURIA ANTICA»

Come abbiamo già annunciato, questa sera l'illustre prof. Pericle Ducati della R. Università di Bologna terrà una conferenza straordinaria sulla «Etruria antica».

I biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

IL POETA FORNIS

Sabato 25 c. m. alle ore 21, il noto poeta friulano Enrico Fornis terrà all'Università Popolare (Aula Magna del R. Istituto Tecnico) una dizione di versi carducciani e di Gozzano.

Il poeta Fornis è quello che scrisse le odi a S. Francesco d'Assisi (in ricorrenza delle feste centenarie), a S. E. Mussolini e a S. M. la Regina Madre. Per questo recente e gentile pensiero S. M. il Re ha voluto rivolgere al gentile compositore una preziosa lettera d'elogio e di ringraziamento.

La serata sarà chiusa con la dizione delle odi a S. Francesco e a S. E. Mussolini.

La chiusura del ciclo sulla Grecia

Con la lezione di iersera, la sesta ed ultima del Ciclo su «La Grecia», l'illustre maestro Bernardi si è congedato dal pubblico Udinese che con tanta simpatia lo aveva seguito a traverso le interessanti rievocazioni.

Iersera il maestro Bernardi si era riservato, modestamente, l'incarico di buttafuori, facendo apparire i canti e le danze dell'antica Grecia nell'esecuzione di gentili e valenti artiste.

Bellissime e molto gustate furono le liriche greche, anche e moderne, che la gentile signora prof. Clelia Giaccone Passaglia cantò con voce melodiosa, calda di espressione e di vigore, intelligentemente accompagnata al pianoforte dal prof. Antonio Ricci.

Piacquero moltissimo le danze, eseguite dalla danzatrice russa signorina Tilly Proschko e dalle sue allieve signorine Margot Bonino e Margit Goldberger, di Trieste, le quali gentilmente offrirono uno splendido saggio delle classiche movenze armonico-ritmiche dell'antica Grecia.

Furono accompagnate con valentia al piano dalla pianista Maria Seifert, pure triestina.

La signora Giaccone, il prof. Ricci, le danzatrici e la signorina Seifert ebbero singolarmente gli applausi calorosi del folto pubblico. E alla fine, tutti gli artisti, in unione al maestro Bernardi, furono accomunati in una calda e ammirata ovazione. Le gentili signore e signorine ricevettero un ricco omaggio floreale.

Assemblea del Circolo Mandolinistico

Con l'intervento di oltre cinquanta soci, è seguita l'altra sera l'assemblea generale del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini». Con voto unanime furono approvati il Conto 1926 ed il Preventivo 1927.

La relazione morale, esposta dal Presidente, fu ascoltata ed approvata col più vivo compiacimento. Difatti il Circolo, nel primo anno di vita, ebbe modo di affermarsi con le sue numerose applaudite esecuzioni, conquistandosi le più lusinghiere simpatie da parte della cittadinanza.

I convenuti rivolsero un doveroso plauso al Presidente sig. Fontanini ed a tutto il Consiglio, e nel contempo espressero i sensi della loro ammirazione all'infaticabile m.o Ramiro Nardelli ed al vice presidente Domenico Massa.

Furono presi quindi accordi per l'organizzazione del prossimo concertone di beneficenza. Notiamo che il Circolo, già composto di numerosi soci esecutori, ha notevolmente aumentato la sua compagine in seguito a nuove iscrizioni.

Infine, per acclamazione, l'assemblea riconfermò le cariche sociali come in appresso: Presidente, Fontanini, Vice Presid. Massa, Consiglieri Baratti, Cossio, Feruglio, Ortiga, Zandigiacomo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

MUTILATI SEZIONE DI UDINE. — In morte di Giuseppe Cantoni: Angelo e Ida Blasoni 20.

CHI HA FRETTA, VADA ADAGIO

Il quindicenne Elio Fantini di Giuseppe da Passons, per la fretta di rincasare terminato il lavoro, si diede a pedalare rigorosamente in bicicletta. Giunto in via Martignacco, un brusco scarto del manubrio, lo fece ribaltare dal velocipede.

Sollevatosi alquanto malconcio da terra, il Fantini pensò bene di fare dietro front e portarsi all'Ospedale. Quivi il dott. Bertolissi gli riscontrò la frattura del radio destro e forte contusione al gomito. Ne avrà per un buon mesetto.

UN ARRESTO

I carabinieri di via Gemona passarono ieri in arresto il fornaio Ercole Suttoni fu Giuseppe dimorante in via Superiore, perchè autore del furto di parecchi fiaschi in danno di Este Mattioni in via Mazzini 11, furto commesso venerdì scorso.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a 0.: 742.97 — Pressione al mare: 753.93 — Temperatura: 8.9 — Umidità: 81 — Vento: Nord, debole — Tempo piovoso.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 17.2 — minima 5.7 — Acqua caduta mm. 0.90.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(23 marzo 1927)

Nati vivi: maschi 3, femmine 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Andrea Cumaro fonditore Angelina Saroppi tessitrice.

Matrimoni: prof. Fausto Tremonti Maria Bernardis agiata — Giov. Maria Modolo bracc. Luigia Merlino casal.

Morti: Duilio Comuzzi di G. B. a. 15 sarte — Emma Plaino Passon di Pietro a. 27 casal. — Anna Mussionico Fontanini Pilutti di Regina a. 68 agiata.

SPORT

LAVARIANO b. RIVIGNANO 5 - 1

Sabato scorso, giorno di S. Giuseppe i calciatori del Folgore F. B. C. di Lavariano si sono incontrati con la giovane e promettente squadra del Rivignano. Dopo un primo tempo chiusosi alla pari, hanno travolto nella ripresa i tenaci avversari. Per la cronaca i punti furono segnati due da Pascutti, due da Todone e uno da Tuan. Ecco la formazione della squadra: Pozzo, Bulfone e Micheiutti; Bernardis II, Beltrame e Paviotti; Tuan, Filiputti (cap.), Burino. Pascutti, Todone.

GEMONESE b. S. DANIELE 3 a 1

Domenica s'incontrò la U. S. Sandanielese con la Gemonese, sul campo di quest'ultima. La gara amichevole richiamò molto pubblico in special modo sandanielese.

La squadra gemonese, compatta e ben agguerrita, ebbe ragione sull'avversaria che cè ai primordi, e la partita si chiuse con la vittoria della prima, per 3 a 1.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Angelina Scrosoppi ved. Valentinuzzi esercente negozio di salumi a Udine.

Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Bruno, fissando la prima adunanza dei creditori al 4 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 stesso, la chiusura del bilancio di verifica al 9 maggio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Di Pietro — P. M. cav. avv. Capereltro.

CONSEGUENZE DI UNA RISSA

Il 6 dicembre 1925, in un'osteria di Marignana (Sesto al Reghena) tale Morassut Sante veniva a diverbio con uno sconosciuto e ciò a causa delle soverchie libazioni fatte. A dividere i due contendenti accorse il marito dell'ostessa, lo stradino comunale Luigi Zanutto fu Giuseppe di anni 52, il quale, a sua volta, si trovò alle prese con il Morassut. Questi riportava nella zuffa una morsicatura al labbro inferiore, lesione che venne dichiarata guaribile in una quindicina di giorni, residuando però sfregio permanente al viso.

Ieri, davanti ai giudici, lo Zanutto comparve per rispondere di lesioni volontarie. Egli nega però d'aver morsicato l'avversario, dichiarando di non sapere come il Morassut abbia riportato la ferita.

La parte lesa afferma il contrario e l'avv. Franceschinis, della parte civile, chiede che il Tribunale ritenga l'imputato responsabile delle lesioni e dello sfregio.

Il P. M. ritira quest'ultima accusa ed i giudici, dopo una brillante arringa del difensore avv. G. Respina, condannano lo Zanutto ad un mese di reclusione col condono e la non iscrizione.

AHI! QUEL PITTORITTO!

Il noto Ettore Pittoritto di Domenico, è comparso ieri dinanzi ai giudici, imputato di aver rubato oggetti preziosi del valore di 1900 lire, nell'abitazione di certa Rosa Giovanuzzi, in via Superiore. Egli protesta la sua innocenza ma viene condannato a tre anni e un mese di reclusione, più un anno di vigilanza speciale.

VEGLIA DI MEZZA QUARESIMA AL CLUB SOCIALE

Sabato 26 corr. alle ore 21, nei locali del Club Sociale, avrà luogo la Veglia di Mezza Quaresima. Alla festa danzante, che promette una splendida riuscita, sono invitati i soci e le loro famiglie.

Verrà eletta la Reginetta del Club, alla quale sarà dato in premio un artistico e prezioso dono ricordo e ci saranno altre belle attrattive.

Una grande orchestra Jazz-band segnerà il ritmo delle danze.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 85 — Londra 105.00 — New York 21.80 — Zurigo 420 — Belgio 30.40 [illegible]

Alle ore 20 del giorno 23 corrente spegnevasi

MAJERON SEBASTIANO

fu Paolo

d'anni 68

Desolati, ne danno il triste annuncio la moglie Luigia Piussi, il figlio Paolo, la figlia Evelina, i generi Samoncini Edoardo e capitano Mario Riccardi, la nuora ed i nipoti Valentino ed Anna.

I funerali avranno luogo il giorno 25 alle ore 10 antimeridiane.

Il presente serve di partecipazione personale.

CHIUSAFORTE, 23 marzo 1927.

Nelle prime ore di stamane è morto improvvisamente a soli 21 anni il

Rag.

Carlo Agnoluzzi

Studente della R. Univ. di Trieste

I genitori e i parenti con l'animo straziato dalla sventura, danno il tristissimo annuncio.

Il funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.30.

Non si mandano partecipazioni personali.

TRICESIMO, 23 marzo 1927.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.06 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.

Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.58 (D) — 15.40 — 17.10 (D) — 23.40

ULTIMA ORA

L'incidente italo jugoslavo ormai risolto

Una commissione militare alla frontiera albanese

ROMA, 24. — L'incidente italo-jugoslavo che aveva destato così viva impressione in tutta l'Europa può ritenersi chiuso.

Secondo un'informazione dell'Agenzia Reuter, si ritiene generalmente che il colloquio di ieri tra Chamberlain e l'ambasciatore d'Italia abbia contribuito largamente a migliorare la situazione italo-jugoslava. Si crede che l'ambasciatore d'Italia abbia comunicato a Chamberlain le ragioni per cui l'Italia temeva disordini in Albania.

Per quanto concerne l'Italia, si ritiene che l'incidente possa essere considerato più o meno chiuso. Continuano negoziati diplomatici fra i Governi francese, inglese e tedesco circa gl'incidenti. Nei circoli inglesi si approva l'idea di una inchiesta da parte degli esperti militari.

Colloqui diplomatici a Belgrado

Si ha da Belgrado che il ministro degli Esteri Peric ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il ministro d'Italia gen. Bodrero e il ministro d'Inghilterra Kennard. Con questo ultimo Peric ha conferito intorno alle proposte inglesi, relative all'invio di una missione militare d'inchiesta, composta di rappresentanti di quelle potenze che fanno parte della Conferenza degli Ambasciatori, alla frontiera serbo-albanese.

Si afferma che i circoli militari di Belgrado, vorrebbero che questa commissione venisse nominata dalla Società delle Nazioni ed estendesse la sua inchiesta anche all'Albania.

Ieri è giunto a Monastir il ministro inglese a Tirana e per oggi è atteso l'arrivo del ministro d'Italia. Il viaggio di questi diplomatici viene messo in relazione con le voci che il prefetto di Monastir stia organizzando delle bande di «comitagi» per un'incursione in Albania.

Alla volta di Tirana è partito il ministro plenipotenziario albanese presso il governo d'Italia S. E. Gemil Dino.

La situazione vista a Parigi

A Parigi, è unanime l'impressione che la vertenza italo-jugoslava sia destinata a risolversi nel modo più pacifico, secondo le speranze espresse ieri alla Camera da Briand e le informazioni ottimistiche che sono state accolte dalla stampa francese col maggior sollievo. Soltanto gli organi di estrema sinistra insistono nel chiedere che la vertenza sia deferita alla Società delle Nazioni, come se la proposta non fosse stata scartata ieri da Briand con una fermezza che non può dar adito ad alcun equivoco. In mancanza della Società delle Nazioni, a cui il «leader» socialista Blum vorrebbe ad ogni modo ricorrere, qualche altro organo, come il «Journal des Debats» chiede che la questione sia sottoposta alla Conferenza degli Ambasciatori; ma in generale si riconosce che è molto più opportuno lasciare ai due paesi interessati il compito di mettersi d'accordo. E' questo il pensiero manifestato esplicitamente dal «Temps».

Negli ambienti più vicini al Ministro degli Esteri, la situazione è considerata in serio progresso. I Gabinetti di Londra, di Parigi e di Berlino si sono trovati d'accordo per proporre la costituzione di una commissione internazionale d'inchiesta che verificherebbe sul posto la denuncia italiana intorno ai preparativi militari della Jugoslavia. Si studiano tutte le forme che converrebbe dare a tale inchiesta.

Negli ambienti ufficiosi si presume che la commissione investigatrice avrebbe una composizione assai vasta, comprendendo cioè oltre ai membri francese, inglese e tedesco, alcuni ufficiali estranei alle difficoltà balcaniche. Si allude probabilmente alla possibilità già accennata negli ambienti londinesi della presenza di uno svedese nella commissione, i cui membri sarebbero designati dai Governi a cui l'Italia presentò la sua nota di protesta. Si pensa che pure la Jugoslavia ha offerto spontaneamente di prestarsi ad un'inchiesta. Essa avrebbe il dovere di accordare le maggiori facilitazioni alla commissione inquirente.

I combattenti interalleati e il pericolo di una guerra!

PARIGI, 24. — Il signor Marcel Heraud presid. della Federazione interalleata degli ex combattenti (Fidac) che raggruppa quasi 7 milioni di ex combattenti ha inviato il seguente telegramma ai vice presidente italiano e jugoslavo della Fidac:

Commossi dalle difficoltà esistenti tra i due grandi paesi amici siamo fiduciosi nella prudenza dei governi italiano e jugoslavo per mantenere le buone relazioni internazionali. Continuiamo sulle associazioni nazionali combattenti per secondarli nella loro opera di pace. Vi preghiamo di tenerci al corrente dei vostri sforzi per evitare notizie tendenziose. Firmato Marcel Heraud.

Il vice presidente italiano, on. Nicola Sansanelli, membro del triumvirato che regge l'associazione nazionale dei combattenti d'Italia ha risposto col seguente telegramma:

«*I combattenti italiani unanimemente fedeli e solidali nella politica di saggezza nostro governo, espressione della nostra generazione che rinnovata da sacrificio esperienze forgiandone lo spirito a tutti gli avvenimenti hanno fiducia che la nazione jugoslava eguaglierà la nazione italiana nel desiderio di una pace degna fondata sul rispetto dei liberi trattati conformemente al diritto internazionale. Firmato Sansanelli*».

Il Dirigente Milan Radossavlievitch, vice presidente della Fidac, per la Jugoslavia ha inviato il seguente telegramma:

Gli ex combattenti serbi ringraziano la Fidac di aver richiamato la loro attenzione sulla situazione attuale nei Balcani e approfittano di questa occasione per rinnovare la loro volontà incrollabile di [illegible] e di contribuire con tutti i loro sforzi all'opera di consolidamento della pace. Gli ex combattenti serbi come tutti i loro camerati alleati fanno appello alla saggezza dei loro rispettivi governi e sperano che la Società delle Nazioni perverrà ad eliminare ogni pericolo di guerra nei Balcani. F.to: Milan [illegible].

Continuano i colloqui diplomatici a Parigi

PARIGI, 24. — Il signor Briand ha ricevuto successivamente nel pomeriggio l'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana, l'ambasciatore d'Inghilterra lord Grewe ed il signor Spalaikovitch, ministro di Jugoslavia.

L'atteggiamento dell'Ungheria nei riguardi dell'Italia e della Jugoslavia

BUDAPEST, 24. — Nella odierna seduta della commissione degli affari esteri della Camera Bassa il ministro degli Esteri Walko ha fatto delle dichiarazioni su alcune delle questioni attuali di politica estera. Il ministro ha ricordato tra l'altro le dichiarazioni recentemente fatte dal presidente del consiglio circa i negoziati dell'Ungheria con l'Italia e la Jugoslavia e ha detto:

«Bethem dichiarò allora che tutti i nostri sforzi tendono a mantenere con la Jugoslavia relazioni di buon vicinato cercando nello stesso tempo di rafforzare le cordiali relazioni esistenti con l'Italia. Ora che tra l'Italia e la Jugoslavia esiste una tensione causata dalla notizia di movimenti alla frontiera albanese, non voglio aggiungere alle dichiarazioni di Bethlem se non questo, che le divergenze fra l'Italia e la Jugoslavia non debbono influire sull'atteggiamento seguito sino ad oggi e che i nostri sforzi continuano per il raggiungimento degli stessi scopi.

Le conferenze dell'Italia al Cairo

CAIRO, 24. — Le giornate di propaganda di cultura e di arte che si svolgono sotto il patrocinio dell'Italia, sono circondate da un consenso dei circolo intellettuali politici e giornalistici che si fa sempre più vivo ed intenso. Documentano il successo della iniziativa del conte Visconti di Modrone l'entusiasmo schietto del pubblico che assiste alle conferenze e alle audizioni musicali e il numero notevolissimo dei libri venduti. Il marchese Piero Misciatelli ha tenuto la prima conferenza Dantesca davanti ad un pubblico folto e scelto che lo ha seguito simpaticamente. E' atteso fra giorni l'ex sottosegretario di stato per le colonie on. Cantalupi.

Un accordo a tre contro i Soviet

BERLINO, 24. — (Reichstag). Il ministro degli Esteri Stresemann prende la parola per accennare ad una pubblicazione comparsa sul giornale «Rote Fahne», secondo il quale sarebbero stati presi impegni precisi da Sir Austin Chamberlain, dall'on. Mussolini e dallo stesso Stresemann contro la U. R. R. S. Non è nell'interesse delle nostre relazioni con i Soviets, dichiara il ministro, che sieno sempre ripetute simili false asserzioni. Agendo in tal modo si rimprovera la Germania di non essere fedele ai suoi impegni contrattuali.

La situazione a Sciangai

Soldati italiani costretti a sparare sui cinesi

LONDRA, 23. — La calma è ritornata a Sciangai. I consoli delle potenze hanno avuto un colloquio con Pai Cing Si, uno dei capi nazionalisti ed hanno ricevuto l'assicurazione che l'ordine sarà mantenuto. All'ultima ora si apprende che ieri sera un distaccamento di soldati italiani fu costretto a sparare contro una torma di cinesi che lo incalzava minacciosamente.

Un ricordo ai caduti del 4 fanteria

CATANIA, 24. — Ieri nella caserma Lucchesi Palli alla presenza di tutte le autorità, di reparti dei corpi del Presidio, di fascisti, di avanguardisti e di balilla è stato inaugurato un ricordo marmoreo ai Caduti del 4.o e del 146.o reggimento fanteria. Hanno pronunciato patriottici discorsi il colonnello Vecchi comandante del 4.o fanteria e il colonnello Cornero comandante del Presidio e da ultimo il generale Foserini comandante della brigata.

Per la circostanza sono stati distribuiti sussidi in danaro a madri e vedove dei Caduti e premi e ricordi a militari in servizio.

Emissione di buoni del tesoro in Austria

VIENNA, 24. — Il governo ha presentato al consiglio nazionale un progetto di legge autorizzante ad emettere buoni del tesoro per l'ammontare di 75 milioni di scellini, destinati a rinforzare la situazione del tesoro e a procedere alla conversione del debito del governo verso la banca nazionale che ammonta a 50 milioni di scellini. Secondo un accordo intervenuto fra il governo austriaco ed il comitato finanziario della Società delle Nazioni, la banca nazionale austriaca potrà scontare e negoziare i buoni del tesoro così emessi.

Il bilancio dell'Istruzione dinanzi alla Camera dei deputati

Ieri, la seduta della Camera è stata iniziata con la commemorazione del Senatore Placido.

L'ottavo annuale dei Fasci

Michele Bianchi, Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, ricorda che otto anni or sono, in una sala di Piazza S. Sepolcro in Milano, pochi uomini raccolti attorno ad un capo giuravano di tutto osare per la grandezza della Nazione. Si costituirono così i Fasci di combattimento. La battaglia è stata vinta in pieno. Il capo dell'audace manipolo è oggi il Duce di tutta la nazione.

— Ho voluto, o signori (conclude) ricordare quella data. (Vivissimi, generali, prolungati applausi).

Approvati numerosi disegni di legge e presentate varie relazioni si incomincia a discutere il bilancio della Pubblica Istruzione. Il prof. Pier Sylverio Leicht, il quale si occupa con grande competenza, dei problemi dell'istruzione superiore ha pronunciato un discorso che è stato ascoltato con vivo interesse e coronato da vivi applausi e da congratulazioni.

Parlano quindi Ciarlantini, Perna, Messadaglia e Besednjak — questo ultimo, facendosi spesso interrompere dal ministro della Pubblica Istruzione on Fedele con dinieghi e proteste contro le affermazioni-lamentele e provocando interruzioni anche del deputato Dudan. Il ministro, quando il deputato sloveno ebbe finito, gli diede una risposta adeguata, che smentiva gli episodi e le considerazioni esposte con tanta sicurezza dal Besednjak.

Gli avanguardisti padovani per l'annuale dei fasci

PADOVA, 23. — Stamane al teatro Verdi, presenti il segretario federale fascista Alezzini e le autorità fasciste e scolastiche 1400 avanguardisti padovani sono intervenuti ad una cerimonia celebrata per l'ottavo annuale della fondazione dei fasci di combattimento, suscitando vivo entusiasmo e applausi. Hanno parlato, inneggiando al Duce ed esaltando il sacrificio dei due martiri fascisti padovani Tito Fumaj e Giuseppe Montemaggi, il segretario degli avanguardisti Macola e Alezzini.

S. A. R. il Principe del Piemonte alle manifatture Mazzonis

TORINO, 24. — Oggi S. A. Reale il Principe di Piemonte accompagnato dal suo aiutante di campo generale Clerici, si è recato a visitare le manifatture Mazzonis a Pralafrera e a Torre Pellice. Ricevuto dal barone Paolo Mazzonis, S. A. R. ha visitato i vari reparti dello stabilimento dove è stato fatto segno a calorosi applausi da parte delle maestranze. Il Principe di Piemonte ha quindi deposto una corona sul Monumento dei Caduti di Torre Pellice.

Il successo del prestito italiano all'estero

Le obbligazioni fanno già premio

ROMA, 23. — Commentando il successo del Prestito, la «Tribuna» scrive:

Le banche inglesi e le banche americane, assuntrici delle obbligazioni del Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'ammontare di venti milioni di dollari, danno notizia del successo conseguito dalla sottoscrizione pubblica così sul mercato inglese come sul mercato degli Stati Uniti. La sottoscrizione rimase aperta soltanto qualche ora, e a mezzogiorno l'ammontare delle sottoscrizioni superava più volte la somma totale destinata rispettivamente al mercato inglese ed al mercato americano. Sul mercato americano, già subito dopo la sottoscrizione, le obbligazioni facevano premio rispetto al prezzo di emissione.

Le laure "ad honorem" a 5 studenti fascisti Caduti

ROMA, 23. — In occasione della ricorrenza dell'ottavo annuale della fondazione dei Fasci, nell'aula magna della R. Università si è svolta oggi una solenne cerimonia per la consegna dei diplomi di laurea «ad honorem» alle famiglie degli studenti fascisti Michele Falcone, Angelo Scendelluri e Guglielmo Veroli, gloriosamente caduti per la redenzione della Patria e per la difesa della Vittoria. La cerimonia è stata abbinata a un'altra in onore di due studenti della Scuola superiore di commercio, Rino Moretti e Nazzareno Giovannucci, caduti anch'essi per la causa fascista e alle famiglie dei quali il direttore dell'Istituto, prof. Navarrini, ha consegnato i diplomi di laurea.

Affollatissima l'aula magna dell'Università, di studenti, di professori, di autorità, di personaggi cospicui: fra questi, il ministro e il sottosegretario della Pubblica Istruzione, on. Fedele e on. Bodrero, i sottosegretari Bisi e Bottai, il segretario generale del Partito Fascista on. Turati — salutato quando giunse all'Università ed all'entrata nell'aula da calorosi prolungati applausi.

Alti e commoventi discorsi furono pronunciati dal Rettore dell'Università prof. Del Vecchio, dal direttore dell'Istituto prof. Navarrini, e, dopo la consegna dei diplomi di laurea alle famiglie dei giovani studenti Caduti, S. E. il ministro Fedele, e da ultimo dall'on. Turati applauditissimi. L'on. Turati, nell'improvvisato suo discorso, ha elevato un inno alla Madre italiana — così pronta al sacrificio, così nobile, così eroica. E le madri, quando l'alata parola dell'on. Turati si tacque, mentre gli applausi continuavano entusiastici, si avvicinarono all'oratore per esprimergli la profonda commozione ed il vivo senso di gratitudine ch'egli aveva in loro suscitato.

La cerimonia si chiuse verso il mezzogiorno, tra le rinnovate acclamazioni degli studenti all'indirizzo del ministro Fedele e dell'on. Turati.

Un salone di toilette per i cani aperto nel centro di Londra

LONDRA, 23. — In una delle vie più eleganti del centro di Londra si è aperto un salone, i cui clienti sono esclusivamente cani. Il proprietario del salone ha scritturato due o tre giovani veterinari ed una mezza dozzina di infermiere, di pettinatrici, di bagnine e di manicurine.

Il cane viene accuratamente esaminato, riceve il bagno a seconda della forza del proprio cuore, e, mentre un barbiere lo pettina, l'arriccia, lo sbarbifica e lo lustra, una manicurina gli lucida vigorosamente gli unghielli e glieli aguzza nella maniera voluta dalla moda. Alla fine un dentista si occupa dell'igiene della bocca canina. I denti gli vengono lavati con lo spazzolino e la pasta che ha fatto più rumore sul mercato: i molari cariati gli vengono religiosamente piombati e, se le condizioni della bocca assolutamente lo richiedono, i denti rovinati gli vengono estirpati ed al loro posto gli vengono fissati dei denti d'oro.

Tenta di uccidersi tre volte perchè perseguitato dalla massoneria

PISA, 23. — Questa mattina nella Navata centrale del Ponte Solferino si gettava in Arno il Procuratore generale delle imposte dirette Bagnorelli Aroldo, di anni 34. Alle grida di aiuto dei presenti tre giovani, a mezzo di una barca, riuscivano a raggiungerlo e trarlo in salvo. Una autoambulanza prontamente accorsa allo scalo dei canottieri «Arno», dove il Bagnorelli era stato condotto e aveva ricevute pronte cure, provvedeva a trasportarlo all'ospedale ove il sanitario di guardia gli riscontrava sintomi di assideramento e di asfissia, ferite ai polsi e leggere escoriazioni al collo. Interrogato il Bagnorelli ha dichiarato di essere stanco di vivere perchè perseguitato dalla massoneria. La notte scorsa aveva tentato di tagliarsi le vene dei polsi, ma poi aveva desistito dall'impresa ritenendola troppo lunga, questa notte ha tentato di impiccarsi, ma sul più bello la fune si è spezzata e questa mattina poi metteva in opera l'insano tentativo e veniva poi tratto a salvamento.

Charlot non tornerà a Hollivood e Fatty lascierà l'America

PARIGI, 23. — Intervistato da una rivista di New York Charlie Chaplin, il popolare Charlot ha dichiarato che egli dubita di tornare più a Hollivood, per prodursi in nuove film. Terminerà soltanto quello che gli resta da completare o che ha in vista a New York, Londra o nel mezzogiorno della Francia.

Egli non può ancora dire quale delle tre località sceglierà definitivamente per abitarvi.

Anche il popolare artista americano Arbuckle, noto universalmente sotto lo pseudonimo di Fatty, lascierà l'America per recarsi in Europa.

Egli ha firmato una scrittura con una ditta cinematografica tedesca per parecchi film comici. Si ricorderà che questo artista ebbe parte in un clamoroso processo svoltosi davanti alla giustizia americana, e quantunque il dibattito abbia fatto risultare l'innocenza di Fatty, il puritanesimo americano aveva respinto ovunque l'artista, il quale non riusciva più a trovare la benchè minima scrittura neppure nei più modesti stabilimenti.

Grave disgrazia sul campanile

Prognosi riservata

Il ragazzo concittadino Mario Fogolin era salito ieri sera con altri giovanotti, sul campanile e si trovava nella cella mentre le campane suonavano. Saranno state le 18.30, quando egli si mosse dal proprio posto mentre la campana maggiore oscillava ancora.

L'imprudenza gli riuscì fatale, poichè ricevette un tale colpo alla testa da cadere svenuto sul duro pavimento della cella. Raccolto dai compagni, fu trasportato con le maggiori cautele all'Ospedale ed ivi accolto d'urgenza. Il sanitario constatò che il disgraziato giovinetto presentava sintomi di commozione cerebrale, probabilmente causati da frattura del cranio. La prognosi è riservata.

SESTO AL REGHENA

Suicidio per dissesti

23. — La notte scorsa verso la una, certo Antonio Amadio Cozzi fu Antonio di anni 43, si è ucciso, pare, con la polvere di gelatina. Dicesi che al tristissimo passo sia stato trascinato dalle sue tristi condizioni finanziarie. Il fatto ha suscitato profonda impressione, anche per il modo scelto dall'infelice per darsi la morte.

MARTIGNACCO

Nel mondo Scolastico

E' stato fra noi il vice ispettore scolastico prof. Colussi, il quale, dopo avere conferito con le locali autorità, alle ore 16.30 ha riunito gli insegnanti del comune per trattare alcuni argomenti importanti e urgenti.

Ha informato delle nuove disposizioni sulla divisa della guardia d'onore e sulla costituzione delle squadre. Nel nostro Comune la «Guardia d'onore» esiste da vari anni.

Il prof. Colussi ha trattato con particolare interesse la sottoscrizione al Prestito de Littorio sotto forma di assicurazione.

Ha voluto essere minutamente informato sulla organizzazione dei Balilla che dovranno domenica prossima partecipare alla grande adunata delle forze giovanili a Udine, organizzati dal maestro Del Terra.

E' veramente ammirevole lo zelo con cui i nostri insegnanti attendono nelle ore libere alla istruzione dei fanciulli e alla preparazione di quanto occorre, coadiuvati da gentili signori, signore e signorine del paese.

Il prof. Colussi fa presente agli insegnanti tutto il suo compiacimento e ringrazia quanti collaborano nell'opera non facile che i maestri svolgono nella scuola e fuori della scuola allo scopo di creare nei nostri fanciulli lo spirito del nuovo cittadino italiano voluto dal Duce.

E' stata oggetto di discussione anche «La festa per la dote della scuola», alla cui preparazione si attende con alacrità.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Ultime di Provincia

CIVIDALE

Il manifesto del Podestà

Oggi fu affisso il nobile manifesto del nostro illustre Podestà, nob. avv. comm. A. de Pollis.

«Cittadini! — così il proclama — Nell'assumere la carica di Podestà che il Governo Fascista mi ha voluto conferire, rivolgo a Voi tutti il più cordiale saluto.

«L'accoglienza simpatica, che ieri mi avete fatta e per la quale esprimo ogni viva gratitudine, è un monito severo per me: è la fiducia di vedere compiute chissà quali opere.

«Ho obbedito al comando fascista: senza programma, senza retorica, lavorerò nel silenzio e con tenacia per le migliori fortune della nostra città, e della madre più grande, l'Italia, seguendo i grandi insegnamenti del Fascismo, coadiuvato dalla vostra simpatia e dalla vostra sicura obbedienza.

Cittadini!

«Ognuno senta di collaborare quanto può all'azione ricostruttrice e realizzatrice del Duce e faciliti a me il compito non facile.

«Per l'avvenire della nostra Cividale, per l'interesse comune che è interesse dei singoli, col ricordo di tutti i Martiri della Patria, nel nome del Re e di Benito Mussolini, assumo il mio posto oggi, giorno di buon auspicio per l'Italia, annuale della fondazione dei Fasci di combattimento.

Cividale del Friuli, 23-3-1927 - Anno V.

Per l'annuale dei Fasci

Il Fascio di Combattimento nel 5.o annuale della Fondazione dei Fasci ha pubblicato il seguente manifesto:

«Fascisti! In questo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, le Camicie Nere si stringono intorno al Duce intangibile e affilano le armi e temprano i cuori per le immancabili battaglie che porteranno il Littorio di Roma al nuovo impero.

«Per il Re, per il Duce, per i nostri Eroi.

Eja, eja, eja, alalà!

Il segr. Pol. *Riccardo Rocchetti*

***

Il Fascio ha pubblicato l'avviso in data di ieri, col quale indice il corso di conferenze di coltura fascista di cui s'era pubblicato diffuso cenno nella «Patria» di martedì 22.

***

Tutti gli avanguardisti ed i Balilla della nostra città sono convocati presso la sede del Fascio per questa sera, giovedì, alle ore 17.30, per comunicazioni riguardanti la partecipazione di questa Sezione all'adunata provinciale che si terrà in Udine domenica prossima, 27.

Società Tiro a Segno

La Società mandamentale cividalese di Tiro a Segno pubblica il programma per il primo periodo ordinario di Tiro e di esercitazioni libere, che s'inizieranno con la domenica 24 aprile prossimo e continuerà nelle domeniche successive, con orario dalle 15 alle 19.

Il tiro si eseguirà con fucili modello 1891, di proprietà della Società; sarà permesso l'uso di fucili di ordinanza di proprietà privata, purchè lo conceda il Direttore di tiro dopo conosciutane la perfezione.

Durante le esercitazioni i tiratori saranno ammessi, a richiesta, alle eliminatorie per la scelta della squadra che rappresenterà la Società di Cividale alla settima gara generale di Roma.

Per altre indicazioni, i tiratori interessati consultino l'avviso.

Università Popolare

Ricordiamo che questa sera, giovedì, all'Università Popolare Fascista il dott. prof. Marino terrà la conferenza sul tema: «Breve rassegna e critica delle principali teorie filosofiche in rapporto al problema dell'esistenza».

Beneficenza

La signora Angela Angeli ved. Bernardis ha offerto lire 50 agli Orfani di Guerra del Comune per onorare la memoria del figlio Battista, nell'anniversario della morte.

Serata di beneficenza

Per iniziativa del Fascio di Combattimento e per ricordare il 5.o annuale della fondazione dei Fasci, domenica il Teatro Sociale vi sarà un trattenimento vario: rievocazione del Fascismo che sarà detto dal Segretario Politico sig. Riccardo Rocchetti. La Compagnia dialettale cividalese darà una commedia friulana; le piccole italiane diranno alcune prose; e da parte di nuovi artisti, si produrrà una commedia del Preside del Liceo prof. Bortolotti.

La serata verrà data a beneficio delle Casse scolastiche del Liceo e delle complementari.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per l'insediamento del Podestà

A cura del Direttorio del Fascio e del Consiglio Comunale, sono apparsi ieri numerosi manifesti inneggianti al primo Podestà di San Vito al cav. Enrico Fancello già nostro Sindaco. E verso le ore 17, la città è apparsa tutta pavesata dal tricolore e chiusi negozi ed esercizi, come per una grande festa. La Piazza V. Emanuele III va intanto affollandosi di gente, di autorità, di rappresentanze con vessillo, in attesa del Podestà di ritorno da Udine dove si era recato pel rituale giuramento. Vi sono pure la banda cittadina e quela dei Balilla.

Saranno state le 18 circa ed ecco le campane di Torre suonare a distesa. Da via Bellunello si avanza la automobile del primo Podestà. La banda cittadina intona subito la Marcia Reale. Tutti si scoprono. Il cav. Fancello scende dalla vettura; è visibilmente commosso. I più vicini gli vanno incontro e gli stringono cordialmente la mano. Molti evviva e alalà si elevano dalla folla. Le musiche continuano a suonare, alternando gli inni della Patria.

Dopo qualche tempo, tra le acclamazioni della folla, il cav. Fancello comparisce su un balcone della sede del Fascio, accolto da ovazioni prolungate. Il cav. Pascatti a nome del primo Podestà ringrazia la cittadinanza tutta per la simpatica e spontanea dimostrazione fattagli.

Il nuovo Giudice Pretore

Col primo del prossimo aprile giungerà fra noi il nuovo Pretore dott. Bernardo Bonale proveniente dalla Pretura Urbana di Roma. Al funzionario, già preceduto da ottima fama, porgiamo fin d'ora il benvenuto ed i nostri omaggi.

Il prezzo del pane

In seguito al ribasso verificatosi del prezzo delle farine, l'autorità comunale ha ribassato di 10 centesimi per ogni chilogramma il prezzo del pane.

Denuncie e contravvenzioni

— Fu denunciato all'autorità certo Ugo Peressutti di Domenico da Sesto al Reghena, per oltraggio contro le guardie di Finanza.

— Per furto di legna furono denunciati Angela Tomasa di Morsano e Antonio Donadonibus di S. Michele al Tagliamento; e per furto di rami di salici furono denunciate Carolina Biason in Slivai e Maria Tomasa tutte due da Morsano.

— Venne elevata contravvenzione a certo Bruno Stefanutti ed Eugenio Moro di Cordovado, perchè vendevano sul mercato piantine di viti, e ciò in relazione al D. M. dell'8 luglio 1922; Umberto Bertoli fu Giovanni da Chions, perchè vendeva vino al minuto sprovvisto di licenza; Giuseppe De Zorzi di S. Vito e Camillo Travanut di Villotta di Chions per avere somministrato grappa senza speciale autorizzazione; Vittorio Facca e G. B. Meneguzzi da Morsano e Luigi Papais e Gregoris Angelo di S. Vito per maltrattamento agli animali.